

## REGIONI: E-R; RUOLO PARLAMENTI PER NORME UE, TAVOLA ROTONDA

(ANSA) - BOLOGNA, 28 SET - La "partecipazione multilivello" alla formazione delle decisioni Ue al centro di una Tavola rotonda all'Assemblea legislativa regionale, che ha affrontato il ruolo dei "Parlamenti nel processo decisionale europeo".

Il confronto ha puntato sullo scambio di esperienze più recenti tra Parlamento italiano, Europarlamento e Assemblea dell'Emilia-Romagna, già alle prese con i nuovi contributi "ascendenti" (le proposte regionali e locali per la formazione della legislazione Ue), oltre che con la consueta applicazione "discendente" in sede locale delle decisioni prese a Bruxelles. In quest'ottica, è stato sottolineato che "il dialogo e la cooperazione interistituzionale rappresentano un fattore-chiave per il successo delle politiche" a tutti i livelli.

"Parlamenti nazionali e regionali - ha detto la presidente dell'Assemblea Monica Donini aprendo i lavori - iniziano ora ad avere gli strumenti operativi e le procedure per esercitare questa responsabilità". Il Trattato di Lisbona "chiama in causa il ruolo delle Regioni per esprimere, tra l'altro, pareri di sussidiarietà" sulle ricadute per le comunità locali e il rispetto delle competenze nazionali e regionali. Per Donini, l'auspicio è che possa diventare "costruzione concreta" il ruolo previsto per le Assemblee legislative anche in rapporto al Parlamento nazionale. Marco Lombardi, presidente della commissione regionale Statuto, ha rilevato che ha alla responsabilizzazione del livello regionale "può essere di sostegno il rafforzamento del ruolo delle assemblee, stimolate ad assumere un ruolo importante in tal senso esercitando pienamente le proprie funzioni nei confronti delle Giunte". Per il vicepresidente della commissione Gianluca Borghi, l'Emilia-Romagna ha scelto pienamente di essere "dentro" alla formazione della normativa comunitaria, sia recependone i contenuti che offrendo spunti per nuove elaborazioni, in una "dimensione nuova della responsabilità su cui l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna scommette senza timori".

Alla Tavola rotonda, anche Lucia Serena Rossi (docente di diritto internazionale a Bologna), Guido Rivosecchi (docente di diritto pubblico alla Parthenope di Napoli), la senatrice Maria Ida Germontani, il deputato Sandro Gozi e gli europarlamentari Salvatore Caronna e Antonio Cancian. Ha concluso i lavori Maria Giuseppina Muzzarelli, la vicepresidente della Regione con delega all'Europa. Una seconda Tavola rotonda è prevista in autunno a Bruxelles con i Governi regionali e la partecipazione ai lavori del Consiglio Ue. (ANSA).